

MOZIONE APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'I.T.I.S. ZUCCANTE IL 18 MAGGIO 2010

Il Collegio dei Docenti dell'I.T.I.S. "Carlo Zuccante" di Mestre, nella sua riunione del 18 maggio 2010

PRESO ATTO CHE:

- la legge 6 agosto 2008, n. 133 (piano programmatico del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e la legge 30 ottobre 2008, n. 169 (disposizioni urgenti in materia di istruzione e università) configurano un'inaudita ristrutturazione dell'istruzione in Italia, tesa unicamente al risparmio e priva di alcuna seria motivazione didattica;
- il Ministero dell'Istruzione invita gli istituti tecnici a dare avvio al riordino senza che sia concluso l'iter previsto dalle leggi menzionate, senza che i regolamenti attuativi abbiano il visto della Corte dei Conti e senza che sia avvenuta la loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale,

RITIENE GRAVE:

- che venga aumentato il numero di alunni per classe a scapito della preparazione degli studenti, causando tra l'altro problemi di sicurezza nell'utilizzo delle strutture scolastiche;
- che i nuovi indirizzi siano stati stabiliti in modo unilaterale dal Ministero dell'Istruzione senza che gli organi scolastici abbiano potuto presentare le loro motivate proposte;
- che vengano cancellati insegnamenti e che i loro titolari vengano ricondotti ad altre classi di concorso, annullando professionalità acquisite nel corso di anni e anni di lavoro;
- che la ristrutturazione dell'istruzione tecnica venga condotta senza prevedere alcuna attività di formazione del personale docente;
- che la riduzione dell'orario scolastico da 36 a 32 ore settimanali si concentri per parte consistente nelle materie professionalizzanti, in particolare nell'ambito dei laboratori, momento pratico qualificante delle specializzazioni;
- che la riduzione dell'orario da 36 a 32 ore settimanali venga applicata anche alle classi II, III e IV, pur conservando queste il pregresso ordinamento (palese violazione della scelta originariamente effettuata dagli studenti di tali classi e dalle loro famiglie);
- che vengano brutalmente ridotti gli organici di diritto e di fatto, creando docenti e ausiliari tecnici e amministrativi soprannumerari;
- che vengano eliminati i residui posti di lavoro occupati dai colleghi precari;
- che la farraginoso, incompleta, contraddittoria attuazione delle leggi 133/2008 e 169/2008 abbia causato confusione tra le famiglie, provocando tra l'altro un calo di iscrizioni all'istituto.

IL COLLEGIO ESPRIME LA PROPRIA CONTRARIETÀ ALLA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI, IN QUANTO RIDIMENSIONA FORTEMENTE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PENALIZZANDO LA FORMAZIONE TECNICA.

Mozione presentata dalle RSU Mariachiara Lazzari ed Eugenio Drigo.
Approvata a larga maggioranza (1 contrario, 4 astenuti)